

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 12 Maggio 2022)

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì dodici del mese di Maggio alle ore 9,00, previa convocazione alle ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Dott.ssa Rosa Saladino, delegata dal Direttore Apicale Dott. Alessandro Massimo Voglino, giusta delega Prot. CF N° 74473 del 09/05/2022.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 19 Consiglieri:

Antinozzi Elena	Mattana Maurizio	Pietrosanti Marco
Buttitta Giampiero	Meuti Mario	Platania Agostino
Cammerino Eva Vittoria	Noce Marilena	Procacci Tatiana
Di Cagno Olga	Orlandi Emiliano	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Pacifici Walter	Riniolo Filippo
Fioretti Antonella	Piattoni Fabio	
Liani Antonio	Piccardi Massimo	

Risultano assenti i Consiglieri: Coppola, Ferrari, Marocchini, Poverini, Toti e il Presidente del Municipio Caliste.

E' presente l'Assessore Fannunza Cecilia.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Meuti Mario, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Ferrari
(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Rinaldi
(omissis)

Entra in aula il Consigliere Poverini
(omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Noce
(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Pacifici
(omissis)

Figura iscritta all'Odg la Mozione Prot. CF-N° 71557 del 05/05/2022 a firma dei Consiglieri Procacci, Mattana, Riniolo, Di Cagno, Fioretti, Toti e Coppola avente ad oggetto:
Giornata Internazionale contro l'omolesbobitransfobia;

- Visto il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;
- Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;
- Visto il Regolamento del Decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i.;

Premesso che

- Nella città di Roma e nell'intero Paese si registrano con sempre maggiore frequenza gravi episodi di bullismo, discriminazione e violenze di matrice omolesbobitransfobiche che riguardano sempre più spesso le giovani generazioni;
- Da quasi 12 anni l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad), che vede impegnati insieme Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, opera quotidianamente per tutelare le vittime dei crimini e dei discorsi d'odio contro razzismo, antisemitismo, islamofobia, attacchi alle comunità Lgbt+, bullismo contro i disabili;
- Sono 361 le segnalazioni di reati di matrice discriminatoria (64 dei quali on line) analizzati dall'Oscad nel 2021 e che tali segnalazioni riguardano sia gli ambiti discriminatori coperti da normativa (odio etnico, razziale, nazionale, religioso e nei confronti delle persone con disabilità), sia quelli che non hanno una specifica tutela nel nostro ordinamento, come nel caso dei reati motivati da odio nei confronti delle persone con diverso orientamento sessuale o identità di genere;

Considerato che

- Anche il Report Nazionale sul monitoraggio dei delitti di odio, confermando come la violenza razzista e omolesbobitransfobica, declinata in varie forme, cresca in modo esponenziale, pone l'accento sulla necessità di attivare interventi di prevenzione e di contrasto efficaci a livello normativo, legale, sociale e culturale;
- I dati statistici dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali confermano quanto gli episodi di omolesbobitransfobia siano fenomeni socialmente in piena diffusione nei paesi europei e quanto negli ultimi anni tali episodi siano in molti casi tollerati e addirittura sostenuti da esponenti politici ed istituzionali;

Dato atto che

- Si ritiene fondamentale che l'Amministrazione ai vari livelli istituzionali si renda promotrice e supporti iniziative e campagne che abbiano come focus quello del riconoscimento di pari diritti e dignità delle persone Lgbt+;
- La lotta contro l'omolesbobitransofobia impone non solo iniziative legislative a livello nazionale ma anche azioni a livello locale e cittadino che abbiano come finalità la promozione di una cultura delle differenze per una società più inclusiva e giusta, che tenga conto delle diverse realtà presenti nel Paese, incluse quelle familiari, quali le famiglie omogenitoriali, insieme a tutte le soggettività della comunità Lgbt+;

Considerato altresì che

- Con la recente istituzione dell'Ufficio Diritti LGBT+ l'Amministrazione Capitolina ha finalmente segnato una discontinuità con il recente passato, facendosi carico di una responsabilità istituzionale verso l'intera comunità Lgbt+ della città;
- Il suddetto Ufficio si pone come obiettivo politico principale quello di mettere in atto azioni concrete affinché in città si respiri sempre più un clima di reale accoglienza e inclusività verso tutta la cittadinanza;
- Il suddetto obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un impegno collettivo che vede i diversi livelli istituzionali, comunale e municipali, insieme alle associazioni e alle realtà Lgbt+ che operano nella Capitale, impegnati per i medesimi obiettivi;
- Che nel 2006 è stata istituita la rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta del Comune di Torino e del comune di Roma, nell'ambito del convegno "Città Amiche", per promuovere culture e Politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e identità di genere;
- Che il programma elettorale del Sindaco Gualtieri prevede la riattivazione della partecipazione del comune di Roma alla rete RE.A.DY e pone come obiettivo l'adesione alla Rete di tutti i Municipi e di tutti i Comuni della Città Metropolitana;
- Che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporta oneri finanziari a carico degli aderenti;

Richiamato

- La Costituzione della Repubblica Italiana che, all'articolo 3, stabilisce, tra i principi fondamentali, che: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che, all'articolo 2, comma 1, recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.";
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), che, all'articolo 1, recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e, all'articolo 21, ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Municipale impegna il Presidente e la Giunta

- A esprimere ferma condanna verso gli episodi di omolesbobitansfobia che si registrano nella città di Roma, a manifestare conseguente solidarietà e a farsi parte attiva nella promozione di iniziative politiche e azioni concrete per una società realmente più inclusiva e giusta;
- A collaborare con l'Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale per porre in atto tutte le iniziative necessarie, che a più livelli, sociale, culturale e politico possano contribuire a rendere la nostra città sempre più inclusiva e accogliente;
- Ad operarsi anche attraverso l'Ufficio Diritti LGBT+ e a tutti i livelli istituzionali, per raggiungere concretamente quegli obiettivi che possano dare risposte concrete ai bisogni della comunità Lgbt+ (apertura CAV e Case Rifugio, fornitura servizi di consulenza, individuazione spazi pubblici dedicati, ecc), con particolare attenzione a quel lavoro di prevenzione fondamentale per eliminare a monte le motivazioni che stanno alla base di episodi omolesbobitansfobici, anche attraverso la realizzazione campagne di sensibilizzazione;
- A promuovere iniziative politiche, culturali e simboliche in occasione delle date più significative per la comunità Lgbt+ (Pride, 17 maggio, Tdor, Festa delle Famiglie, ecc);
- Ad esporre la bandiera arcobaleno presso una sede municipale nonché a promuovere iniziative culturali e momenti di riflessione in scuole, biblioteche, centri culturali, ecc in occasione della Giornata internazionale contro l'omolesbobitansfobia (17 maggio), per dimostrare la vicinanza e il supporto dell'Amministrazione Municipale alla comunità Lgbt+ tutta;
- A partecipare con i propri rappresentanti istituzionali alla parata dell'11 giugno 2022 del Roma Pride;

- L'adesione a RE.A.DY : Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale;
- A supportare politicamente ogni iniziativa di carattere nazionale che abbia come finalità la lotta contro ogni forma di discriminazione omosessobittransfobica e per il riconoscimento di pari dignità e diritti per le persone Lgbt+.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazionealzata di mano della suestesa Mozione.

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 16

Contrari: /

Astenuti: 2 (Piattoni e Platania)

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Meuti e Piccardi.

La Mozione approvata all'unanimità assume il n. 37 per il 2022.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
David Di Cosmo



IL SEGRETARIO
Rosa Saladino



